

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (U.I.S.P.)

COMITATO TERRITORIALE FORLÌ'-CESENA

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

DIST. di Forlì

TITOLO PROGETTO

Under costr-ACTION

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il progetto "Under Constr-ACTION" intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dal bando "CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI. OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, CRITERI DI SPESA E PROCEDURE PER L'ANNO 2015. (L.R. 14/08 "NORME IN MATERIE DI POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI", ARTT. 14,E 47" e in particolare:

- a) realizzare interventi il più possibile in una logica di sistema e di integrazione e promuovendo l'equilibrio territoriale;
- b) incentivare le realtà locali ad agire attraverso una programmazione integrata degli interventi ed una progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi;
- c) rafforzare le politiche regionali a favore dei preadolescenti e degli adolescenti nei seguenti settori di intervento sviluppando il concetto di cittadinanza attiva intesa come promozione di percorsi del protagonismo diretto dei preadolescenti e degli adolescenti.

L'ambito di intervento è quello legato "alla promozione del benessere per i preadolescenti e gli adolescenti e alla coesione sociale per la comunità anche attraverso l'assunzione di responsabilità e la promozione di azioni e interventi in ambito educativo, sportivo, ricreativo e di promozione sociale, culturale, con particolare attenzione sia alle azioni volte alla promozione del benessere, sia alle azioni volte a contrastare il disagio, l'emarginazione sociale e ogni altra forma di discriminazione".

In modo coordinato e coerente a quanto sopra espresso, il progetto intende assumere l'obiettivo specifico di "promuovere l'educazione tra pari in modo da valorizzare il protagonismo dei ragazzi e sviluppare le loro

risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei, assumendosi la responsabilità di riconoscere i propri problemi e sperimentarne soluzioni”.

Nonostante con il termine preadolescenza e adolescenza si definisca una fascia di età compresa tra gli 11 e 17 anni, il progetto è rivolto ai giovani dai 14 ai 17 anni del Distretto di Forlì, le azioni proposte prevedono infatti capacità di autogestione e autodeterminazione già in via di sviluppo.

Come sostenuto e sottolineato alla Regione Emilia Romagna con la Legge 14 del 28 Luglio 2008, attraverso la quale recepisce i postulati della ratifica del “La convenzione Onu sui diritti del fanciullo” del 20/11/1989, in Italia con Legge 176/91 “Convenzione Sui Diritti Del Fanciullo” e con l’approvazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 590/2013, le giovani generazioni rappresentano “cittadini in crescita” con diritti propri ai quali va offerta la possibilità di esercitare la propria volontà nei vari contesti di vita, in modo tale da garantire loro pari opportunità di crescita e realizzazione. In particolare, “È questa anche la fase di crescita [adolescenza] nella quale l’identità personale si costruisce nel confronto con i modelli di genere e con le modalità di relazione proposti dalla cultura dominante e sperimentati nella relazione con gli altri. Modelli e modalità talvolta severi o poco rispettosi delle caratteristiche individuali, che favoriscono o legittimano atteggiamenti di sopraffazione verso i deboli, rifiuto della diversità, omofobia, razzismo” (“Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza” p. 12) Facendo proprio il concetto di pari diritti e pari opportunità e assumendo come responsabilità sociale la partecipazione in una “comunità educante”, il progetto intende stimolare e promuovere un processo di inclusione sociale di comunità, di effettiva integrazione che coinvolga tutti i giovani cittadini attori della nostra attuale società multiculturale nella quale il rischio di emarginazione permane ancora molto alto (presenza di migranti, dispersione scolastica ancora superiore al 10% e diffuse difficoltà di socializzazione).

Questo progetto sarà realizzato da una rete di soggetti di tipo pubblico e privato già da tempo coinvolti in attività che hanno come destinatari gli adolescenti e che tra loro hanno già attivato sinergie di successo finalizzate all’integrazione di migranti, di sostegno all’incluso sociale degli stessi, di protezione sociale legata al coinvolgimento in attività sportive “per tutti” per i preadolescenti e adolescenti.

1. **UISP Forlì Cesena**, capofila di progetto, si occupa del tempo libero dei giovani abbracciando molteplici discipline sportive e di educazione alla motricità ed al movimento promuovendo benessere psicofisico ed educazione al diritto al gioco e alla scelta di uno sport e di come impiegare il tempo libero. La UISP in questo caso si pone, da mediatore nei confronti del gruppo di giovani. Si propone quindi, data la sua natura e la sua ramificazione sul territorio, da intermediario nelle relazioni che possono aiutare i giovani a realizzare quelli che sono i loro desideri.
2. **Cim Onlus Società cooperativa** che da anni è impegnata nelle azioni di inclusione sociale di giovani migranti;
3. **Associazione Laboratorio Mondo**
4. **AGIF** una associazione costituita da giovani immigrati africani che vivono nella Provincia di Forlì. AGIF è essa stessa ente che sviluppa le attività progettuali ed i giovani che vi aderiscono costituiscono anche il gruppo target beneficiario delle iniziative progettate.

5. **La Rete Adolescenza** del territorio di Forlì che è costituita da un gruppo di operatori che, a diverso titolo (sanitario, scolastico, educativo, aggregativo, culturale) lavora con gli adolescenti.

6. **AUSL** di Forlì

7. **Facoltà** di Sociologia dell'Università di Bologna

Accanto a questi partner di progetto, verranno coinvolti i **centri di formazione professionale** della provincia di Forlì e le **associazioni sportive** che aderiscono alla UISP e ne condividono i valori della Provincia.

La rete dei partner sopra citati opererà in modo sinergico con gli enti pubblici locali, i servizi socio-sanitari rivolti ai giovani, il mondo dell'associazionismo giovanile e culturale, i centri giovani, gli oratori delle parrocchie in continuità con le attività fino ad oggi avviate e rivolte ai giovani.

Prima di partire con il progetto vero e proprio, si avrà anche cura di mappare i luoghi informali di incontro dei gruppi di giovani della Provincia attraverso il coinvolgimento in prima linea del mondo dell'associazionismo giovanile e gli adolescenti stessi.

In linea con gli obiettivi della Regione Emilia Romagna, nell'ambito degli interventi a favore della fascia della cittadinanza composta dagli adolescenti, si intende mettere in campo politiche che promuovano :

- **i diritti e la partecipazione giovanile**, attraverso spazi costruiti per e dai giovani e dedicati a loro; l'inter-generazionalità, vale a dire il sano relazionarsi degli adolescenti alle altre generazioni;
- **il diritto al benessere**, per garantire sostegno ai singoli, ai gruppi, alle famiglie e alle comunità;
- **l'inter-cultura** e la cultura intesa come "pluralità di culture", come lingua e linguaggio, usi e costumi, conoscenze.

Il fine sarà offrire ai giovani un'opportunità di benessere trasversale volta:

- allo **sviluppo delle proprie risorse e competenze**, attraverso l'assunzione di ruoli attivi nel contesto sociale, per prevenire "il rischio adolescenza".
- a **ricercare e stimolare le motivazioni** che li portino in primis ad attivarsi per il loro stesso benessere, e poi a concretizzare azioni con le quali coinvolgere anche i loro coetanei, per promuovere la cosiddetta **PEER EDUCATION**, l'educazione tra pari che valorizza i ragazzi e sviluppa la loro capacità di aiutarsi, assumendosi la responsabilità di riconoscere i propri problemi e sperimentarne soluzioni;
- a **sviluppare la consapevolezza delle proprie potenzialità** e a sviluppare le proprie competenze in ambienti informali, all'interno dei quali ci si sente a proprio agio;
- all'**acquisizione e mantenimento del benessere**, mirando all'individuazione di luoghi scelti e pensati dal loro punto di vista e riadattati ai loro bisogni con la loro prospettiva, perché aumentino gli spazi in cui gli adolescenti possono realizzare il loro ideale di benessere, in linea con la legge 14 del 2008 che pone come obiettivo il perseguimento del benessere degli adolescenti e il loro pieno sviluppo come condizione necessaria allo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità, in particolare quella locale;
- alla **riscoperta e alla valorizzazione** del loro territorio per renderlo luogo di vita dei giovani, integrato nella comunità e non a discapito della comunità;
- **favorire la creatività giovanile e rafforzare il ruolo dei giovani**, facendoli sentire protagonisti consapevoli ed artefici della costruzione di "luoghi nei quali incontrarsi e avviare attività del tempo libero".

- aiutare giovani tra i 14 e i 17 anni dando loro gli strumenti per **riappropriarsi del proprio tempo libero e dei propri spazio**, per creare una rete con le associazioni che possono essere utili a questo, per instaurare con loro relazioni sane e durature.

Gli obiettivi che guidano il progetto quindi vogliono contribuire al contrasto del disagio e delle forme di discriminazione, alla promozione della socializzazione e a sviluppare nuove esperienze educative e formative di partecipazione sociale attiva e di integrazione comunitaria giovanile. Nello stesso tempo mira a favorire la partecipazione attiva di tutti i giovani (italiani e migranti) supportando i giovani nello sviluppo di nuove competenze ed il processo di idee innovative.

La costruzione della Cittadinanza Attiva e la promozione di tutte le attività ad essa collegati sono altri due capisaldi del progetto poiché con cittadinanza attiva s'intende la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla vita civile del Paese, onorando i propri doveri, conoscendo ed esigendo i diritti propri e quelli altrui. La partecipazione è un percorso a volte non facile, ma entusiasmante e necessario per contare, per cambiare le cose al quale il progetto dare il suo contributo.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine)

UISP Forlì-Cesena insieme ai partner, in particolare la Rete Adolescenza, hanno, negli ultimi mesi, condotto una piccola ricerca sociale, con alcune interviste ai giovani della propria città, dalle quali sono emersi i bisogni specifici quali la mancanza di spazi collettivi attrezzati dove potersi incontrare per svolgere attività del tempo libero da un lato, dall'altro per progettare attività necessarie a sviluppare idee nuove per praticare sport ed per "ideare nuovi sport". Partendo dall'esplicitazione di tali bisogni, il progetto prevede la realizzazione, nel distretto di Forlì, di un'esperienza estiva rivolta ai giovani dai 14 ai 17 anni da realizzarsi principalmente nell'estate 2016 che permetta loro di creare un gruppo di lavoro che possa, dopo un'iniziale assistenza da parte di tutor dedicati,

ricercare e promuovere spazi adatti a momenti aggregativi; sviluppare eventi sportivi e artistici in collaborazione con gli enti pubblici che valorizzino tali luoghi di ritrovo; ideare nuovi sport o innovare la pratica di sport già da tempo e largamente praticati attraverso gli eventi organizzati.

In sintesi il progetto intende proporre la seguente esperienza ai giovani appartenenti alla fascia di età scelta: 1) coinvolgendo i centri di formazioni di Forlì-Cesena, il progetto verrà presentato agli studenti, con una modalità di didattica attiva che favorisca gruppi di discussione o giochi di ruolo sul tema "partecipazione/cittadinanza attiva e cambiamento". Al termine della "presentazione", verrà lasciato loro un questionario (preparato in collaborazione con AUSL e la Facoltà di Sociologia) da compilare la sera stessa a casa, preparato ad hoc per sondare, su un campione più ampio, le loro idee circa le attività che potrebbero portare avanti legate allo sviluppo della cittadinanza attiva cercando di far emergere idee innovative e "cantierabili" sia in ambito sportivo o legato al movimento, sia in ambito culturale, musicale, artistico etc. per raggiungere un benessere trasversale e comunitario. Il questionario si dividerà in tre parti: una prima parte dedicata agli adolescenti e una seconda parte del questionario, invece, sarà specifica per i loro genitori, ai quali saranno rivolte domande che affrontano il tema in modo parallelo. La terza e ultima parte del questionario sarà riservata alla raccolta dati di chi è interessato a far parte del gruppo di pionieri che, nel

corso della stagione estiva, promuoverà le azioni vere e proprie del progetto in collaborazione con i tutor di progetto.

2) I ragazzi del distretto di Forlì/Cesena che hanno scelto di partecipare attivamente, aiutati dai tutor del progetto, già nella fase progettuale dovranno individuare una location all'interno del loro territorio, che intendono conoscere e rivalutare. Questo luogo deve avere la caratteristica di essere fuori dal centro urbanizzato ma comunque raggiungibile in autobus o bicicletta. Questa fase progettuale verrà realizzata ricercando nel web le posizioni più idonee al raggiungimento degli obiettivi. In particolare, dovranno mappare il territorio, progettare come utilizzare lo spazio in modo adeguato ad esprimere quali obiettivi intendono perseguire, immaginando le azioni necessarie per concretizzare le idee. In caso di dubbi su leggi, regolamenti, modalità o altro, sarà messo a loro disposizione un computer con accesso a internet, con il quale potranno documentarsi e rispondere ad ogni loro interrogativo. In questa fase, gli adolescenti inizieranno a pensare a una serie di iniziative da realizzare nel corso della stagione estiva, che possono essere eventi sportivi, ludici, musicali, giornate di gioco, serate di confronto, aperitivi con scrittori, giornate fuori Forlì da realizzare nel luogo prescelto ma non solo.

3) Per far sì che il progetto non coinvolga solo il primo gruppo di pionieri, ma si apra anche a quella parte di adolescenti che non ha potuto partecipare alla somministrazione del questionario del punto 1, i ragazzi dovranno aprire una pagina Facebook, per aggiornare sugli step significativi del progetto e per allargare il confronto a chiunque sia interessato alle idee dei ragazzi. Così facendo, potranno trasferire ad altri ragazzi i risultati del progetto e insieme a loro creeranno un percorso che abbia l'obiettivo di essere "un mondo ideale pensato al giovanile".

4) Per meglio realizzare gli obiettivi, saranno attivati focus group con i collaboratori istituzionali (attori e decisori politici, autorità scolastici, rappresentanti dell'associazionismo locale e del volontariato) svolti direttamente nei "luoghi abituali di incontro dei giovani" e video interviste a stakeholder: Rete Adolescenza, CIM, AUSL, Facoltà di Sociologia, Centri di Formazioni e Associazioni giovanili. In questi incontri i ragazzi si confronteranno con le diverse associazioni coinvolte sulle azioni progettate.

La ricerca produrrà un report nel quale verranno analizzati i dati raccolti e la produzione di un primo video che raccoglierà le idee dei giovani sulle attività e le possibili modalità di utilizzo degli spazi formali ed informali che sarà messo sulla pagina facebook dedicata ad Under Constr-ACTION.

5) dopo aver definito con l'aiuto dei focus group le attività realizzabili e le modalità, gli adolescenti aiutati dai loro tutor si impegneranno a creare, passo per passo, le manifestazioni. Almeno uno dei progetti presentati dal gruppo adolescenti dovrà diventare un evento, che rispetti alcuni requisiti: Essere economicamente sostenibile; essere eco-sostenibile; essere aperto a tutti ma destinato in particolare ai giovani; promuovere l'attività del gruppo appena costituito.

6) Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i ragazzi si impegneranno a produrre (in aggiunta agli eventi dell'estate): n.1 evento pubblico finale di presentazione delle idee innovative da realizzare in ambito sportivo (realizzazione di aree attrezzate per nuovi sport e ideazione di nuovi sport), culturale, artistico, musicale, ambientale etc.

7) Successivamente, poco dopo l'evento conclusivo, prima di riportare i risultati in maniera formale alle Istituzioni, i giovani con gli attori interessati (tra coloro che hanno partecipato nelle fasi precedenti), decideranno se e con che modalità portare avanti il gruppo, in modo autonomo.

Nello specifico il progetto prevede la segue scansione:

AZIONE 1

entro la primavera 2016 (Marzo/Aprile)

- individuazione del gruppo di giovani che saranno "progettisti attivi". La scelta verrà condivisa con il mondo sportivo (società affiliate Uisp) con il CIM (mondo interculturale) con la Rete Adolescenza e con i Centri di Formazione;
- I tutor condivideranno con AUSL e Facoltà di Sociologia un questionario per capire le attività che questi giovani vorrebbero realizzare nel loro tempo libero cercando di far emergere idee innovative e "cantierabili";
- I Tutor condivideranno con i giovani progettisti le linee generali del progetto (finalità, azioni, metodologia, destinatari, monitoraggio...);
- si formerà il gruppo di giovani del Comune di Forlì;
- I giovani progettisti elaboreranno le azioni da mettere in campo in base anche al risultato dei questionari divulgati;
- Tutor e giovani progettisti attiveranno i primi focus group mirati ad incontrare le singole associazioni individualmente per stimolare scambi reciproci.
- I giovani progettisti elaboreranno la promozione del progetto e le modalità di reclutamento dei coetanei operando con differenti strumenti promozionali. Saranno certamente utilizzati Facebook, sms, Whatsapp e sarà realizzato un lavoro di sensibilizzazione nei mondi: sportivi, interculturali e della rete adolescenza; con i giovani si elaborerà un primo incontro con le associazioni o i gruppi da coinvolgere, sulla base delle conoscenze stesse dei giovani;
- con i giovani si elaborerà il programma del progetto.
- al termine del periodo il gruppo elaborerà una programmazione di eventi sportivi e artistici da proporre ai loro coetanei.

AZIONE 2

Nell'estate 2016 (maggio – giugno - luglio):

- si svolgeranno le giornate di "arte e sport" sulla base dei programmi elaborati precedentemente, il gruppo metterà in pratica le azioni precedentemente preparate;
- entro il termine dell'estate (si ipotizza ai primi di Settembre) i giovani coinvolti saranno stimolati sulla pagina facebook a raccontare le loro esperienze, elaboreranno il follow up del progetto.
- entro il termine dell'estate (si ipotizza ai primi di Settembre) i giovani prepareranno un evento conclusivo per condividere pubblicamente i risultati raggiunti.

AZIONE 3

Nell'autunno 2016:

- renderanno visibili i risultati del progetto anche sui Social che si decide di sfruttare;
- si presenteranno i risultati del progetto ad attori istituzionali e non, con l'obiettivo di replicare il modello in altri territori e stabilizzare l'esperienza in quelli sperimentati dal progetto.

In dettaglio il progetto prevede le seguenti fasi:

- Coordinamento dell'attività dell'intero progetto composto da n.2 referenti della Uisp.
- Comitato scientifico composto da 5 esperti con competenze che riguardano metodologia di ricerca sociale (antropologi, sociologi, esperti di politiche giovanili, esperti di migrazione etc). Il comitato scientifico nei 4 incontri nell'arco di tutto il progetto si occuperà: progetto di ricerca; definizione metodologia e strumenti di ricerca; metodologia di conduzione dei focus group e delle parole chiave sulle quali far riflettere ed avviare i brainstorming; monitoraggio della ricerca in itinere; analisi dei dati raccolti; stesura del report di ricerca;
- Realizzazione della ricerca: osservazione partecipante di luoghi informali nei quali si incontrano gruppi di giovani al fine di realizzare una mappatura dei luoghi, realizzazione di 20 interviste a stakeholder e realizzazione di 12 focus group.
- Le idee innovative per realizzare nuove attività nei luoghi mappati verranno raccolte in un video;
- Diffusione della ricerca e del video pubblicato on line.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni si svolgeranno in comuni facenti capo al comune di Forlì, ma fuori dall'area urbanizzata. I luoghi, nello specifico, saranno decisi dal gruppo di lavoro. Solo il primo appuntamento, quello di progettazione, avverrà nella sede territoriale di Forlì del comitato UISP di Forlì-Cesena.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I diretti fruitori del progetto sono circa 200 giovani, di cui 20 giovani coinvolti come progettisti attivi, gli indiretti saranno i genitori dei giovani, (circa 600 cittadini italiani e stranieri) e i circa 2000 soggetti che vedranno il video realizzato e che seguiranno la pagina facebook.

Ci si attende che il progetto contribuisca a raggiungere i seguenti risultati :

- La stabilizzazione dell'esperienza progettuale nel territorio e la replicabilità in nuove aree;
 - La sensibilizzazione degli enti pubblici nei confronti della promozione ed eventuale riqualificazione di spazi "a misura di giovani" volti alla valorizzazione di stili di vita attivi;
 - La valorizzazione/promozione degli spazi "trascurati" attraverso l'arte e lo sport e attraverso la pubblicazione su Facebook;
 - La sensibilizzazione dei giovani rispetto all'adozione di stili di vita attivi e sostenibili per un benessere trasversale;
 - Aumento del numero di giovani italiani e stranieri ad iniziative di cittadinanza attiva;
- diminuzione di atteggiamenti messi in atto in seguito a pregiudizi fra giovani italiani e stranieri e fra le comunità di giovani stranieri di diverse nazionalità;
- aumento delle competenze dei giovani in ambito progettuale;
 - riconoscimento del valore di un lavoro di rete pubblico-privato nella realizzazione di attività socialmente utili ed inclusive;
 - necessità che i giovani si rendano protagonisti di cambiamenti attraverso l'assunzione di ruoli "attivi" nei contesti sociali in cui vivono;

- Una crescita del know how di UISP e dei suoi partner rispetto al lavoro con adolescenti e giovani che consenta la messa in atto di future strategie progettuali e didattiche incentrate sull'innovazione, il protagonismo dei giovani , il lavoro di rete e la trasferibilità delle esperienze;
- la possibilità di trasferire buone prassi individuate e sperimentate nel progetto in altri contesti territoriali della Regione Emilia-Romagna.

Gli elementi di **innovazione** riguardano le modalità di coinvolgimento dei giovani che in questo progetto sono da un lato target di indagine e dall'altro i protagonisti di tutte le attività fino a diventare essi stessi promotori di coesione sociale e cittadinanza attiva oltre che a ideare, progettare e costruire interventi per la realizzazione di attività volte a coinvolgere giovani. Attraverso l'educazione fra pari alcuni giovani diventano animatori di gruppi di giovani. L'altra importante innovazione riguarda la valorizzazione dei luoghi informali come luoghi di incontro, socializzazione e nei quali poter realizzare attività del tempo libero, rafforzando la creatività e le idee dei giovani che quei luoghi li vivono e li utilizzano.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

01/12/2015

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2016 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31/12/2016

CRONOPROGRAMMA

	2015						2016												
	Lu g	Ag o	Set	Ott	No v	Dic	Ge n	Fe b	Ma r	Ap r	Ma g	Giu	Lu g	Ag o	Set	Ott	No v	dic	
AZIONI																			
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Il progetto verrà valutato con strumenti quantitativi e qualitativi tesi a verificarne l'efficacia durante tutta la durata del progetto. Il sistema di monitoraggio e valutazione svilupperà due livelli di analisi:

analisi interna: orientata a monitorare ed analizzare i principali processi organizzativi messi in atto per la realizzazione delle fasi progettuali;

analisi esterna: atta ad analizzare l'efficacia dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi dichiarati e a valutare l'impatto che il progetto ha avuto sui destinatari di progetto.

Il sistema di monitoraggio a valutazione interna prenderà in esame le fasi progettuali utilizzando come strumento d'indagine un questionario auto-valutativo destinato alle figure chiave coinvolte. In aggiunta, per

consentire un livello di approfondimento sui processi organizzativi messi in atto per la realizzazione del progetto e in un'ottica di rinforzo del know-how organizzativo, a conclusione delle attività, verrà condotto un focus group destinato a raccogliere informazione sui fattori critici e i punti di forza del progetto.

Il monitoraggio, l'analisi e la valutazione degli effetti del progetto sui destinatari di progetto verranno invece a comporsi di due nuclei di intervento principali: Misurazione degli interventi condotti attraverso la realizzazione di un focus group con una parte rappresentativa dei ragazzi coinvolti.

Analisi dei livelli di soddisfazione attraverso la somministrazione di un'intervista guidata destinata a una parte significativa dei ragazzi coinvolti e di alcune delle associazioni che hanno preso parte alle attività destinate a raccogliere informazioni sul gradimento delle attività svolte.

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro	EDUCATORI (descrizione spesa)
Euro	MATERIALE DIDATTICO (descrizione spesa)
Euro	IMPIANTI SPORTIVI (descrizione spesa)
Euro 2.000,00	TRASFERTE PERSONALE rimborsi spese coordinatori
Euro 4.000,00	TRASPORTI mezzi pubblici per giovani
Euro 2.500,00	PASTI
Euro 1.000,00	PROMOZIONE
Euro 1.500,00	MONITORAGGIO
Euro 5.000,00	COORDINAMENTO
Euro 2.000,00	COSTI GENERALI

Euro 18.000€ (TOTALE SPESA PROGETTO) (minimo 6.219,94 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9.000

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 9.000

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____
_____ Euro _____

TOTALE Euro 9.000